

RASSEGNA STAMPA

19°



agenzia di ricerche e legislazione

AREL

SBEEES

SOCIETAT BARCELONESA D'ESTUDIS ECONÒMICS I SOCIALS DE FOMENT DEL TREBALL

CEOE Empresas Españolas

INDICE

Testate giornalistiche cartacee e online

- Corriere Della Sera
- Il Mattino di Puglia e Basilicata
- Corriere Della Sera.it
- Il Gazzettino.it
- Leggo
- Il Foglio
- La Sicilia.it
- Radio Radicale
- Tele Ambiente
- Ciyonline.it
- Milano Finanza
- TF News
- La Milano
- Money.it
- La Ragione
- Buonasera Taranto
- MeteoWeb.eu
- Sport fAIR
- Strettoweb.com
- Sardiniapost
- Olbia Notizie
- TREND ONLINE.com
- Affariitaliani.it
- Il Giornale d'Italia
- Liberoquotidiano.it
- Italian Network

Siti istituzionali

- Difesa.it
- Ferrovie dello Stato

Agenzie di stampa

- Ansa
- GD Agency
- Agenparl
- 9Colonne
- AdnKronos
- Lapresse
- Agenzia Nova
- Il Sole 24 ore, Radiocor
- GEA
- Aise

CORRIERE DELLA SERA

Primo piano | I conti pubblici

L'incanto al 110%

Il voto

Superbonus, sì della Camera con la fiducia. Più tempo per le villette

Con 85 voti favorevoli, 21 contrari e 4 astenuti, la Camera ha dato ieri la via libera alla fiducia al governo sul decreto Crediti fiscali, quello che, tra le varie cose, include zonali e proroghe sul Superbonus e sulla cessione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi. L'incanto è stato fissato negli orologi del giorno, mentre martedì prossimo ci sarà il voto finale del provvedimento legislativo lo scorso 16 febbraio dal Consiglio dei ministri che poi sarà votato al Senato. Il decreto che bloccava la cessione dei crediti e lo scotto la sinistra ha in realtà riaperto alcuni termini e deroghe per permettere la conclusione dei lavori di ristrutturazione con l'operazione completa, ad esempio, o la cessione dei crediti fiscali per le spese del 2021. Si alungano infatti al 30 settembre 2021 la possibilità di effettuare i lavori sulle unifamiliari con l'operazione al non più solo se è stato completato almeno il 50 per cento dei lavori entro il 30 settembre 2021. Torso lo scotto, la fattura o la cessione del credito per l'edilizia libera, cioè civile, infatti o per parti fotovoltaici, ma serve un'autocertificazione di vendere o cedere un bonifico parlante che attesta l'averlo accettato prima dello scoppio del 2021, così come per le abitazioni tipo, le Onas e le cooperative e per i lavori di riqualificazione urbana e la rimozione delle barriere architettoniche. Sarà anche la cessione dei crediti per le spese del 2021: possibili grazie al meccanismo della reversione in bonis fino al 30 novembre 2021 con il pagamento di una sanzione di 50 euro, anche se sarà ancora difficile trovare titoli di credito disponibili, visto che, nonostante le rassicurazioni date al Med, gli istituti ancora non hanno risposto all'acquisizione dei crediti. Per i privati cittadini e gli istituti finanziari si allunga da 4 a 50 anni la possibilità di «spalmare» il proprio credito fiscale derivante dal bonus edilizio per le spese sostenute dal primo gennaio al 31 dicembre 2021. Per i crediti incassati di imprese e banche ma con una pianissima prima dove cedenti o acquisite. Per coloro che non hanno più spazi fiscali a disposizione ci sarà la possibilità di scambiarli con boni del Tesoro almeno decennali e con estensioni a partire dal 2021. I crediti fiscali potranno anche essere compensati con i debiti previdenziali. Si attende infine la responsabilità in solidi: tutti i cessionari dovranno ottenere dalla banca un'autocertificazione di possesso dei documenti di verifica del credito.

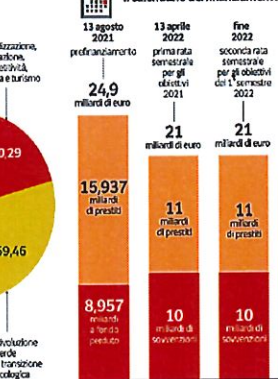
C. Vol. @ESPRESSO

L'avanzamento del Pnrr

Le sei missioni (miliardi di euro)



Il calendario del finanziamento



Il potenziale di crescita dell'Italia



La Ue: fondi, difficoltà superabili. Proroghe per altri sette Paesi

Il commissario Gentiloni: lavoriamo con Roma. Le opposizioni: Fitto riferisca in Aula

ROMA Tre mesi anziché due per valutare le criticità del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia. Ci sono 55 obiettivi da esaminare, alcuni dei quali hanno sollevato nella Commissione europea qualche perplessità. Un'altra che servirà a dare poi il via libera alla terza tranche da 19 miliardi di euro. Una richiesta di più tempo non troppo grave però secondo il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni: «Decisione analogica è stata presa per altri 7-8 Paesi, non credo che il tenore di queste verifiche debba essere troppo esagerato».

Ma il punto, dice l'ex premier, è che la sfida per attuare un piano di queste dimensioni è una sfida per le nostre capacità tradizionali di assorbimento della spesa. È molto serio, nessuno può ignorare la difficoltà di questo assorbimento e di attuazione, e tutti dobbiamo concentrarci nello sforzo di superarle».

La parola PNRR Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è nato all'interno del programma Next Generation EU, creato dalla Ue in risposta alla crisi pandemica. Bruxelles ha stanziato 750 miliardi, assegnati sulla base di obiettivi da raggiungere. All'Italia sono stati destinati 194,5 miliardi, tra 68,9 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto e 125,6 miliardi di prestiti. Per accedere ai fondi ciascun Paese ha predisposto un Piano nazionale dove prevede riforme e investimenti per il periodo 2021-2026. Il piano italiano di sviluppo intorno a tre assi: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

complessi. Il lavoro tra Bruxelles e il governo Meloni dunque procede e lo stesso ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto assicura che «il dialogo con la Commissione Ue è costruttivo, stiamo lavorando bene, riteniamo che ci sia bisogno di individuare insieme le modalità della flessibilità» e invita però la Commissione a valutare le peculiarità dell'Italia: «Abbiamo il piano più ambizioso (fra i miliardi di Euro), siamo fra i Paesi con i più grandi programmi di coesione, una specificità che deve essere considerata ricettiva». Fitto spiega come l'obiettivo del governo sia quello di «connettere i tre

La vicepremier Ribera

«Energia e coesione, la ricetta spagnola»

Abbiamo scelto 4 settori su cui puntare, inclusa la parità di genere. È deciso i piani strategici per trasformare l'economia. La transizione energetica, digitale, punta di genere e coesione territoriale, così hanno deciso di organizzare il Pnrr e a ricerca dalla Ue 30 miliardi di euro». Teresa Ribera, la vicepremier spagnola che è anche ministra per la transizione ecologica e la sfida demografica, non nasconde la sua soddisfazione durante questa intervista con il Corriere nella splendida cornice dell'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede. L'occasione della visita è la partecipazione al Foro di dialogo tra Italia e Spagna, organizzato dall'Avai. Parliamo di Pnrr. Dove state usando questi fondi? È stato

difficile investire? «Bisogna pensare in grande, voglio dire all'incirca che 1,20 miliardi già ottenuti avanzano sul lavoro. È una bella sfida quella di modernizzare l'economia. Abbiamo avuto già tre diversi pagamenti dall'Unione Europea. Quello che abbiamo fatto è identificare le quattro aree su cui ci volemmo orientare per decidere quali investimenti mettere al primo posto. Uno era quello della transizione energetica, fatto quello digitale, il terzo era la coesione territoriale e sociale. È il quarto che parla di genere. Poi abbiamo deciso i piani strategici per un anno e mezzo. Il nostro è un anno e mezzo che stiamo attuando questi fondi. È stato



volatilità dei prezzi del gas naturale e questo aveva un impatto sui prezzi dell'elettricità. Su questa battaglia anche l'Italia è stata con noi insieme alla Grecia e alla Francia. Era un argomento importante perché i prezzi del gas naturale non dipendevano da noi ma dai mercati internazionali. Sia per le abitazioni che per le industrie era difficile mantenere il passo con gli aumenti». Spagna e Francia hanno abbondato il gasdotto Nord 2 decidendo di sviluppare un gasdotto sottomarino a idrogeno tra la penisola Iberica e l'Europa occidentale come sta andando?

IL SOSTEGNO DEL MINISTRO DI DESTRA ALLA SINISTRA AMERICANA PER LE ELEZIONI

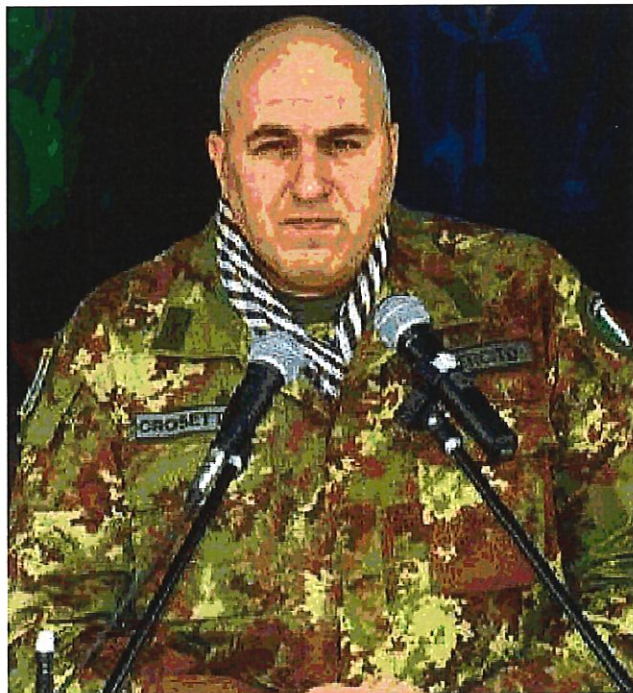
«Occorre valutare l'incidenza della campagna elettorale americana sui nostri destini, perché non vorrei che ci trovassimo alla fine ad aspettare i risultati e quello che succederebbe nelle settimane successive, perché una seconda inversione consecutiva (il ritiro dall'Ucraina così come avvenne per l'Afghanistan, ndr) rischierebbe di essere irrecuperabile». Bastano queste poche parole, pronunciate intervenendo al foro di dialogo Italia-Spagna, promosso da Arei, in corso al Campidoglio, per tradire la preoccupazione del ministro della Difesa italiana per l'interruzione della guerra in Ucraina, temendo che la fine del conflitto possa avere il sopravvento sulla sua prosecuzione. Ecco perché, ha sottolineato il ministro, «occorre rafforzare il ruolo dell'Europa nella Nato e l'Europa deve porsi il tema delle catene degli approvvigionamenti. Il 90% delle terre rare sono nelle mani della Cina e l'Africa può essere non un problema ma la soluzione, vista la sua ricchezza in queste materie».

Insomma, Crosetto conferma la spinta guerrafondaia del Governo Meloni che al suo interno annovera ministri molto strabici sugli avvenimenti che dominano le tensioni tra le superpotenze in campo. Ci riferiamo al ministro degli Esteri Antonio Tajani, di Forza Italia. Che, tirando fuori dall'armadio la sua ammuffita tessera di giornalista, ha definito «inaccettabile» l'arresto del giornalista statunitense del Wall Street Journal, in Russia. «E' inaccettabile, i giornalisti vanno tenuti fuori dagli scontri: e' un colpo basso che offende tutti noi giornalisti», ha detto intervistato su Rete 4. Giusto, bravo Tajani. Che, però, non ci risulta abbia speso una sola parola di critica per il fermo di Andrea Sceresini e Alfredo Bosco, i due giornalisti italiani bloccati in Ucraina dalle autorità di Kiev, costretti lasciare il Paese. Lo scorso 6 febbraio, il ministro della Difesa ucraino, aveva sospeso gli accrediti giornalistici ai due reporter formalmente in risposta a generiche accuse non circostanziate che li descrivevano come «collaboratori del nemico». Un caso di censura che crea un precedente pericoloso in termini di libertà di informazione, nonché della conferma della massima di Eschilo, secondo cui la prima vittima di una guerra è la verità. Andrea Sceresini e Alfredo Bosco sulle pagine de Il Manifesto scrivono del perché hanno diviso lasciare l'Ucraina: «Era il 6 febbraio quando i nostri accrediti giornalistici sono stati sospesi

Usa, Crosetto tifa Biden per difendere la guerra

• Il titolare della Difesa italiana teme il ritiro dall'Ucraina, come avvenuto per l'Afghanistan • Gli alleati insorgono per l'arresto in Russia di un giornalista Usa, dopo aver taciuto sui giornalisti italiani bloccati a Kiev • Pure Xi si dice pronto alla guerra, raddoppiando a 230miliardi di dollari il budget militare

DI IVANO SCARNECCIA



dal ministero della Difesa di Kiev. Da allora non abbiamo più potuto svolgere il nostro lavoro di reporter, e per ragioni di sicurezza abbiamo dovuto lasciare il Donbass alla volta di Kyiv. Abbiamo contattato più volte le autorità ucraine, che sono state sollecitate, oltre che dall'Am-

basciata italiana, anche dall'Ordine dei giornalisti, dalla Fnsi e dalla nostra avvocata, Alessandra Ballerini. Ci avevano detto che avremmo dovuto sottoporci a un interrogatorio da parte dell'Sbu, i servizi di sicurezza di Kyiv. Per 19 giorni, come ci era stato espressamente richte-

sto, abbiamo atteso con pazienza questa convocazione, che tuttavia non c'è mai stata. Le uniche voci che ci sono giunte, e che hanno iniziato a circolare abbondantemente proprio dal 6 febbraio, sono quelle che ci descrivevano come «propagandisti filorusi» e «collaboratori del nemi-

co». Si tratta di calunnie gravissime e pericolose, specie in zona di guerra. La nostra «colpa» - così ci è stato detto dalla Farnesina - sarebbe quella di aver raccontato il conflitto su entrambi i fronti a partire dal 2014, realisti

CONTINUA A PAGINA 4

Spagna, la vicepremier Teresa Ribera: «Energia e coesione la nostra ricetta per il Pnrr»

di Monica Ricci Sargentini. 31/03/2023

«Transizione energetica, digitale, parità di genere e coesione territoriale, così siamo riusciti ad organizzare il Pnrr e a ricevere dalla Ue 30 miliardi di euro». Teresa Ribera, la vicepremier spagnola che è anche ministra per la transizione ecologica e la sfida demografica, non nasconde la sua soddisfazione durante questa intervista con il Corriere della Sera nella splendida cornice dell'ambascia di Spagna presso la Santa Sede. L'occasione della visita è la partecipazione al Foro di dialogo tra Italia e Spagna, organizzato dall'Arel.

Vicepremier Ribera parliamo di Pnrr. Come state usando questi fondi? E' stato difficile investirli?

«Bisogna pensare in grande, voglio dire all'impatto che i 30 miliardi già ottenuti avranno sul lavoratore. È una bella sfida quella di modernizzare l'economia. Abbiamo avuto già tre diversi pagamenti dall'Unione Europea. Quello che abbiamo fatto è identificare le quattro aree su cui ci volevamo orientare per decidere quali investimenti mettere al primo posto. Uno era quello della transizione energetica, l'altro quella digitale, il terzo era la coesione territoriale e sociale. E il quarto è la parità di genere così da assicurarsi che la crescita dopo la crisi sarebbe stata un'opportunità per ridurre il gap che di solito affligge le persone più vulnerabili. Poi abbiamo deciso i piani strategici per trasformare l'economia, tra i quali le energie rinnovabili, i microchip, la trasformazione agricola. La digitalizzazione per esempio impatta sull'uso della lingua e volevamo capire come avrebbe contato nello spagnolo». La Spagna ha ottenuto da Bruxelles il riconoscimento dell'"eccezione iberica", ricevendo così il permesso di limitare i prezzi del gas per un anno, sostiene lo stesso meccanismo per l'Europa?

«Prima dell'invasione in Ucraina avevamo già notato che c'era una grande volatilità dei prezzi del gas naturale e questo aveva un impatto sui prezzi dell'elettricità. Su questa battaglia anche l'Italia è stata con noi insieme alla Grecia e alla Francia. Era un argomento importante perchè i prezzi del gas naturale non dipendevano da noi ma dai mercati internazionali. Sia per le abitazioni che per le industrie era difficile mantenere il passo con gli aumenti».

Spagna e Francia hanno abbandonato il gasdotto MidCat decidendo di sviluppare un gasdotto sottomarino esclusivamente a idrogeno tra la penisola iberica e l'Europa occidentale: come sta andando? H2Med vi farà diventare un grande corridoio energetico?

«Il passaggio all'idrogeno è una scommessa importante sul futuro, non solo nostro ma anche di Francia, Germania e molti altri. Certo ci vorrà tempo e i risultati si vedranno nel lungo periodo ma è giusto anticipare piuttosto che arrivare all'ultimo momento. È importante anche

modernizzare l'infrastruttura per il benessere della popolazione. Faccio notare anche che noi nel sud Europa possiamo puntare molto sulle energie rinnovabili».

Lei dice di anticipare i tempi ma quando è scoppiata la guerra l'Italia e altri Paesi avevamo una grande dipendenza energetica dalla Russia. Come mai?

«Secondo me c'è una resistenza al cambiamento. La Germania per esempio aveva una grandissima dipendenza da Mosca, lo stoccaggio di gas naturale appartiene a una compagnia russa, il carbone arriva dalla Russia così come il petrolio. E poi costava anche poco. Ma ora abbiamo capito che bisogna diversificare».

Secondo lei come ha reagito l'Europa alla guerra in Ucraina?

«Dobbiamo congratularci per la capacità che abbiamo avuto di raggiungere una decisione comune non è stato facile c'erano Paesi che non erano propensi».

Il primo ministro Sánchez è in Cina, come considera il ruolo cinese per il piano di pace in Ucraina?

È importante avere un ruolo come europei per dialogare con la Cina che, comunque, non dice le nostre stesse cose ma nemmeno le stesse di Putin. È fondamentale che non siano entrati nel conflitto».

I flussi migratori dal Nord Africa sono un grosso problema in Italia. Che tipo di accordo dovrebbe essere fatto con la Tunisia che non rispetta tutti gli standard democratici ed attraversa anche una profonda crisi economica?

«Questa è una delle cose su cui il governo vuole lavorare molto. Dobbiamo aumentare le opportunità nel Mediterraneo del sud. La soluzione non è unica ed è sicuramente complicata. Serve una politica sull'intera Africa che sarà molto colpita dal cambiamento climatico. Quindi non è solo una questione di sicurezza e di controllo della migrazione che è importante e, secondo noi, dovrebbe essere gestita a livello europeo ma allo tempo è fondamentale investire nei Paesi africani: come hanno accesso all'acqua, al cibo. Se non fermiamo questo sarà difficile impedire a chiunque di fuggire dalla miseria e dalla guerra».

Lei è anche la ministra della sfida demografica, anche in Spagna come nel resto d'Europa i morti sono più delle nascite. Come sta affrontando questo problema?

«Per avere i figli le donne devono essere messe nelle condizioni di desiderarli. Per questo bisogna far sì che abbiano un lavoro, una casa, che ci siano le scuole. Abbiamo lavorato in questo senso anche prevedendo un aumento del salario minimo e prevedendo borse di studio per i ragazzi meno agiati. Ma un altro grosso problema nel nostro Paese è che la maggior parte della popolazione vive nelle città mentre le aree di campagna si stanno desertificando. Lì rimangono, soprattutto uomini anziani. Questo impatta sulla qualità della democrazia, serve una politica per le famiglie».

Spagna, la vicepremier Teresa Ribera: «Energia e coesione la nostra ricetta per il PNRR»

31/03/2023

«Per avere i figli le donne devono essere messe nelle condizioni di desiderarli. Per questo bisogna far sì che abbiano un lavoro, una casa, che ci siano le scuole. Abbiamo lavorato in questo senso anche prevedendo un aumento del salario minimo e prevedendo borse di studio per i ragazzi meno agiati. Ma un altro grosso problema nel nostro Paese è che la maggior parte della popolazione vive

nelle città mentre le aree di campagna si stanno desertificando. Li rimangono, soprattutto uomini anziani. Questo impatta sulla qualità della democrazia, serve una politica per le famiglie».

IL GAZZETTINO.it

Ed. Nazionale 31/03/2023

Italia-Spagna: Foro di Dialogo, 'impegno comune per Ue più unita'

Ultimissime ADN

Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di

raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.

LEGGGO

31/03/2023

Italia-Spagna: Foro di Dialogo, 'impegno comune per Ue più unita'

Ultimo aggiornamento: Venerdì- 31 Marzo 2023, 13:29

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica.

È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.

IL FOGLIO

quotidiano

31/03/2023

Italia-Spagna: Foro di Dialogo, 'impegno comune per Ue più unita'

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



31/03/2023

Italia-Spagna: Foro di Dialogo, 'impegno comune per Ue più unita'

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica.

È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Sessione inaugurale Evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione) (30/ 31 marzo).

Convegno "XIX edizione del Foro di dialogo Italia-Spagna - Prima Giornata dei lavori", registrato a Roma giovedì 30 marzo 2023 alle ore 15:30.

Sono intervenuti: Giovanna Pancheri (giornalista di Sky Tg24), Roberto Gualtieri (sindaco del Comune di Roma), Alberto Biancardi (Segretario generale dell'AREL), Antonio Garamendi (Presidente della CEOE), Josep Sànchez Libre (Presidente SBEES), Monica Maggioni (direttrice del TG1), Guido Crosetto (Ministro della Difesa governo Meloni), Margarita Robles (Ministro della difesa Spagnolo), Giampiero Massolo (presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)), Charles Powell (Direttore Real Instituto Elcano), Nathalie Tocci (direttrice dell'Istituto Affari Internazionali (IAI)), Carme Artigas (Segretario di Stato per la difesa e per l'Intelligenza Artificiale), Mar Alarcon (Fondatrice e CEO Social Car e Vicepresidente Tech Barcelona), Luigi Ferraris (amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane SpA), José Aljaro Navarro (CEO di Abertis), Berta Barrero Vàsquez (Direttore Generale del Mercato della Mobilità, Indra), Mauro Micilio (Chief of IMI Corporate & Investment Banking Divisio, Intesa Sanpaolo), Raffaele Fitto (ministro per gli affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR).

Sono stati discussi i seguenti argomenti: Esteri, Italia, Spagna.

La registrazione video di questo convegno ha una durata di 3 ore e 24 minuti.
Questo contenuto è disponibile anche nella sola versione audio.



31/03/2023

Foro Italia Spagna, a Roma la due giorni di dialogo

"Siamo molto contenti che si svolga qui a Roma il 19° Foro Italo-spagnolo, c'è una grande sintonia tra Roma e le città spagnole", Roberto Gualtieri, sindaco di Roma.

Si è aperto a Roma il 19° Foro di dialogo Italia-Spagna. L'appuntamento ideato nel 1999 da Beniamino Andreatta, ha lo scopo di dibattere le prospettive di sviluppo comune dei due Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

A fare gli onori di casa il sindaco Roberto Gualtieri che ha auspicato il sostegno della Spagna alla candidatura romana a ospitare Expo 2030

Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, ha dichiarato a TeleAmbiente: "Siamo molto contenti che si svolga qui a Roma il 19° Foro Italo-Spagnolo c'è una grande sintonia tra Roma e le città spagnole e

il governo spagnolo e il lavoro che la Spagna sta svolgendo in Europa. Questo Foro sta dimostrando che sui grandi temi di politica estera, di politica economica, riguardo le nostre sfide ambientali ma anche sociali, c'è grande sintonia soprattutto sul tema dell'esigenza che si rafforzi la cooperazione nel Mediterraneo. Roma fa la sua parte per raggiungere grandi obiettivi comuni che i due Paesi e l'Europa si stanno dando sul clima sull'innovazione, sulla coesione sociale ma anche cerchiamo di dare alla nostra città una proiezione internazionale di guardare i grandi problemi del mondo e per questo abbiamo voluto ospitare qui questo Foro."

Civonline.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETREMBIA by MAPRESS

31/03/2023

Italia-Spagna: Foro di Dialogo, 'impegno comune per Ue più unita'

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con

l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



31/03/2023

Foro Italia-Spagna: Starace, Ue accelererà ancora su rinnovabili

L'Europa accelererà ancora sulle rinnovabili dopo lo shock energetico del 2022.

Ne è convinto l'ad di Enel, Francesco Starace.

"Quello che sta succedendo in Europa è una accelerazione dovuta alla turbolenza verificatasi nel 2022", ha detto il manager intervenendo alla XIX edizione del Foro di dialogo Italia-Spagna.

"L'Europa ha installato 41mila MW di solare fotovoltaico e 15mila MW di eolico, si tratta di 56mila MW nel 2023 che sono frutto di decisioni prese due anni fa. Nel 2023 produrranno 110-120 Terawatt/ora di energia eolica, il che vuol dire circa 20-25 miliardi di metri cubi gas in meno".

"Nei prossimi quattro cinque anni ci sarà una accelerazione dell'energia rinnovabile e una riduzione del gas per la produzione di energia elettrica", ha evidenziato il manager.

Foro Italia-Spagna: Starace; è boom impianti solari retail, 4.000 MW in Italia in 2023

"Quello che sta succedendo in Italia e anche in Spagna nel piccolo è che si sta manifestando l'urgenza di installazione di impianti solari sui tetti. Mediamente in Italia nei passati anni si installavano 50 mila-60 mila impianti solari, 800-900 MW l'anno; nel 2022 questo numero è triplicato, sono 210 mila gli impianti che gli italiani hanno messo sui loro tetti per circa 2.300 MW. I primi due mesi e mezzo del 2023 mostrano un raddoppio ulteriore: chiuderemo l'anno con circa 4.000-4.100 MW fatti da tutti gli italiani"

Lo ha detto l'ad di Enel, Francesco Starace, intervenendo in Campidoglio alla XIX edizione del Foro di dialogo Italia-Spagna. "Il Pie dice che il solare, per essere in linea coi traguardi, deve essere 4.000 MW, ecco lo stanno facendo gli italiani", ha evidenziato il manager, "questo cambio di passo viene anticipato dalle persone e dalle industrie piccole che si devono cautelare dallo shock che hanno ricevuto" per via della guerra in Ucraina.

"E' logico pensare che nel 2024 si vedranno i 4.000 MW degli italiani più altri 2-3.000 MW delle aziende grandi, tra cui noi, e questa crescita continuerà nel tempo", ha aggiunto il manager.

"In Spagna è il contrario, sono partiti prima i grandi impianti adesso gli spagnoli stanno facendo come gli italiani", ha osservato Starace, e "Italia e Spagna sono avanti perché hanno digitalizzato le

reti di bassa e media tensione e quindi questo fenomeno del retail piccolo si vede con grande chiarezza. Altri Paesi, che sono più indietro, avranno più difficoltà".

"La progressiva decarbonizzazione della produzione di energia elettrica è inevitabile", ha sottolineato l'ad di Enel, e "spiazza ulteriormente i quantitativi di gas" utilizzati.

Foro Italia-Spagna: Starace, possiamo sviluppare tecnologie meglio di altri

"E' importante, non solo sui pannelli ma anche su altre tecnologie, che i Paesi prendano coraggio. Italia e Spagna prendano coraggio, tutte e due queste economie possono sviluppare tecnologie meglio di altri"

Lo ha detto l'ad di Enel, Francesco Starace, intervenendo in Campidoglio alla XIX edizione del Foro di dialogo Italia-Spagna. "Il potere tecnologico poi diventa arma di difesa importante", ha spiegato il manager, "Europa gli strumenti li ha messi assieme in maniera un po' complicata, ma si può fare" e il "nostro investimento" a Catania "sta in piedi" anche grazie a un finanziamento agevolato a fondo perduto europeo.



Italia-Spagna: Foro di Dialogo, 'impegno comune per Ue più unita'

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione.

L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.



01/04/2023

In Campidoglio il 30 e il 31 marzo si è svolta la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna-Italia

Tajani: "Italia e Spagna condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali"

Il 30 e 31 marzo 2022 in Campidoglio si è svolta la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), che dal 1999 riunisce -alternativamente in Italia e in

Spagna- esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione.

L'iniziativa, nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali.

Da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin.

Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione «l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita», il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come «Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19». Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali.

«La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole».



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di

ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19.

Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti

sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.

** SPORT fAIR

Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.

Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de

Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.

LiberoQuotidiano.it

Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell' Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.



Venerdì- 31 Marzo 2023

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell' Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola,

presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita, il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19. Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole.

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno.

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine.

SITI ISTITUZIONALI



Italia –Spagna: insieme per affrontare le sfide future

Il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha incontrato questa mattina l'omologa spagnola Robles. Colloquio proseguito nel pomeriggio durante il 19° Foro di Dialogo Italia – Spagna
“Le sfide di oggi non possono essere affrontate individualmente. Il dialogo tra Italia e Spagna è fondamentale per un'agenda comune sulla sicurezza europea perché sicurezza significa assicurare democrazia e sviluppo”.

Così il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, in occasione del 19° Foro di Dialogo Italia – Spagna. Evento che ha preso il via oggi, e si concluderà domani, ospitato nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, dove il Ministro Crosetto è intervenuto insieme alla sua omologa spagnola, la Ministra alla Difesa, Margarita Robles, nel panel dedicato al tema “Un'agenda comune per una nuova politica di sicurezza e di difesa europea”.

Incontro moderato dal Direttore del TG1 Monica Maggioni e nel quale sono intervenuti anche Giampiero Massolo, Presidente dell'ISPI e Presidente di Mundys, Charles Powell, Direttore del Real Instituto Elcano, e Nathalie Tocci, Direttrice dell'Istituto Affari Internazionali.

“I problemi non si risolvono da soli. Serve una strategia, una visione e un approccio condiviso, progettando atti concreti e non facendo solo dichiarazioni teoriche” ha detto il Ministro Crosetto nel suo intervento, evidenziando il forte rapporto esistente tra l'Italia e la Spagna.

“Con la Spagna condividiamo un forte rapporto culturale, ma anche la percezione e l'approccio rispettoso verso le Nazioni con cui cooperiamo: approccio che ci offre possibilità di un sempre maggior dialogo” ha aggiunto.

Il Ministro Crosetto ha quindi evidenziato l'importanza di un'Europa attenta al Sud del Mondo, specialmente all'Africa.

“Non c'è futuro dell'Europa senza Africa. L'obiettivo è quello di creare, insieme alla sicurezza, vere bolle di democrazia che partano da temi come sanità, istruzione e cultura, così da evitare quanto purtroppo avvenuto in Afghanistan”.

Questa mattina i due Ministri hanno avuto un colloquio bilaterale, svolto a Palazzo Marina, durante il quale hanno confermato i solidi rapporti esistenti tra Spagna e Italia, condividendo la visione delle principali sfide che riguardano sicurezza e difesa e la volontà di rafforzare la collaborazione tra le due Nazioni.

Un'occasione di confronto a 360° su diversi temi: missioni internazionali, fianco Sud dell'Alleanza, cooperazione militare, importanza strategica del Mediterraneo allargato, Africa, cooperazione multilaterale (Iniziativa 5+5), Ucraina. I due Ministri hanno parlato, inoltre, dei prossimi comuni impegni in ambito NATO e Unione Europea.

Il Ministro Crosetto ha, altresì, rivolto alla sua collega i migliori auguri per un proficuo lavoro nel corso del prossimo turno di Presidenza della Spagna in seno al Consiglio dell'Unione Europea.



«Il Pnrr ci offre l'opportunità di ammodernare le nostre infrastrutture e ridurre il divario tra nord e sud Italia. Il Gruppo FS Italiane è in linea con le scadenze previste. Tuttavia poter contare su una maggiore flessibilità sarebbe auspicabile e utile». A dirlo **Luigi Ferraris**, AD del Gruppo FS, durante il **Foro di dialogo Italia-Spagna** tenutosi a Roma nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

L'evento per dibattere i temi dello sviluppo comuni ai due paesi quest'anno è giunto alla diciannovesima edizione. Italia e Spagna sono, infatti, due Paesi con molte similitudini, culturali, economiche e storiche. Proprio la storia più recente vede le due nazioni al centro di un programma di sviluppo che ha leve fondamentali da implementare, come la **digitalizzazione, l'ambiente e le infrastrutture**. «Infrastrutture che in Italia necessitano dei miglioramenti - ha dichiarato Luigi Ferraris - gli interventi che stiamo realizzando puntano a questo. Vogliamo accorciare le distanze, realizzare collegamenti veloci come stiamo facendo sulla Napoli - Bari, ma anche lavorare in territori, come la **Sicilia**, dove c'è bisogno di importanti investimenti. Il Gruppo FS vuole essere protagonista del cambiamento, ma consideriamo anche le criticità affrontate in questi periodi. **Guerra in Ucraina**, crisi energetica, aumento delle materie prime hanno reso più difficile il percorso e il rispetto dei tempi imposti dal Pnrr».

Infrastrutture che corrono parallelamente al miglioramento della digitalizzazione del Paese. «La rete ferroviaria in Italia è di oltre 17mila chilometri - ha spiegato l'AD del Gruppo FS - l'obiettivo è dotarla totalmente di fibra ottica. Un progetto ambizioso, ma realizzabile». Il programma, già in corso, si chiama **Gigabit Rail and Road**: «Il vantaggio non sarà solo per chi viaggia e vuole lavorare in treno, ma la fibra verrà messa anche a disposizione di tutti i territori attraversati dal treno. La **fibra ottica** potrà inoltre consentire anche il trasporto di dati favorendo ancora di più il monitoraggio dell'infrastruttura».

La **digitalizzazione** per il Gruppo FS è fattore abilitante. «Il nostro competitor - ha aggiunto ancora Luigi Ferraris - deve essere il trasporto privato. Proprio per questa ragione lanceremo, a partire da giugno, una piattaforma dove i viaggiatori, con un unico accesso potranno acquistare uno o più biglietti coniugando i vari tipo di trasporto urbano e nazionale, gomma e ferro».

In chiusura di intervento l'AD del Gruppo FS ha parlato anche di trasporto merci: «C'è un dato interessante: a livello europeo abbiamo oltre 4 milioni di patentati per i mezzi pesanti, poco meno della metà ha un'età vicina alla pensione. Il numero di patenti rilasciate su base annua è di circa 150mila. Questo vuol dire che avremmo un'emorragia importante di autotrasportatori che porterà un potenziale traffico incrementale sulla ferrovia».

AGENZIE DI STAMPA



ANSA Cronaca, giovedì 30 marzo 2023

***Gualtieri apre Foro Italia-Spagna, 'insieme sulle sfide Ue'
'Paesi uniti da antichi legami, spero appoggio Madrid su Expo'***

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha aperto i lavori del Foro di dialogo Italia-Spagna nella sala della Protomoteca in Campidoglio. L'evento dal 1999 è un appuntamento fisso ideato da Beniamino Andreatta per dibattere temi dello sviluppo comuni ai due Paesi. "É un piacere che questo Foro si svolga in Campidoglio – ha esordito il sindaco - siamo onorati ed è un segno di come questo appuntamento sia inserito all'interno di una cornice multilaterale europea di cui questo luogo è un simbolo, visto che siamo a pochi metri da dove avvenne la firma dei Trattati di Roma nel 1957. Sono convinto che questi lavori saranno molto proficui e fruttuosi - ha detto ancora - La cooperazione tra Italia e Spagna è strategica e fondamentale sul piano economico ma è anche molto di più: un'amicizia fondata su un profondo senso di vicinanza e fratellanza di due popoli con legami molto antichi che ci uniscono. Insieme condividiamo anche gli obiettivi principali e le sfide che abbiamo davanti a noi all'interno di un'Ue sempre più unita e democratica, come il forte e convinto sostegno all'Ucraina e l'attenzione essenziale verso il Mediterraneo che ci porti da un buon vicinato a un vero e proprio partenariato del Sud. Abbiamo poi la grande responsabilità di investire bene e in tempo le risorse del Next Generation Eu, di cui siamo entrambi tra i principali destinatari - ha concluso Gualtieri - e per quanto riguarda Roma. É anche l'obiettivo di Expo 2030, su cui speriamo di avere anche il sostegno della Spagna". (ANSA).

ANSA Political/ANSA ROMA, giovedì 30 marzo 2023

***Crosetto, non esiste il futuro dell'Europa senza l'Africa
'Portare sicurezza e costruire bolle di democrazia'***

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Non esiste futuro dell'Europa senza pensare dell'Africa. L'Africa può essere un punto su cui l'Europa costruisce il proprio futuro oppure può venire trascinata verso il basso". Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto intervenendo al foro di dialogo Italia-Spagna, promosso da Arel, in corso al Campidoglio. "Bisogna - ha spiegato Crosetto - portare sicurezza e costruire, attraverso la sicurezza, bolle di democrazia, facendo crescere sanità, istruzione, cultura per evitare che si ripeta l'Afghanistan, dove è crollato tutto quando ce ne siamo andati". L'Occidente, ha aggiunto, "non deve essere considerato un colonizzatore, non si può più pensare di esportare la democrazia. I militari servono per creare la sicurezza". (ANSA).

ANSA Cronaca, giovedì 30 marzo 2023

***Crosetto, non esiste il futuro dell'Europa senza l'Africa
'Portare sicurezza e costruire bolle di democrazia'***

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Non esiste futuro dell'Europa senza pensare dell'Africa. L'Africa può essere un punto su cui l'Europa costruisce il proprio futuro oppure può venire trascinata verso il

basso". Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto intervenendo al foro di dialogo Italia-Spagna, promosso da Arel, in corso al Campidoglio. "Bisogna - ha spiegato Crosetto - portare sicurezza e costruire, attraverso la sicurezza, bolle di democrazia, facendo crescere sanità, istruzione, cultura per evitare che si ripeta l'Afghanistan, dove è crollato tutto quando ce ne siamo andati". L'Occidente, ha aggiunto, "non deve essere considerato un colonizzatore, non si può più pensare di esportare la democrazia. I militari servono per creare la sicurezza". (ANSA).

***ANSA Politica, ANSA ROMA , giovedì 30 marzo 2023
Crosetto, Afghanistan tra le cause dell'invasione in Ucraina
Segnale di debolezza dell'Occidente colto dalla Russia***

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Sono convinto che il disimpegno in Afghanistan è stata una delle cause di quello che è successo in Ucraina perchè la debolezza dimostrata dall'Occidente con quel disimpegno così raffazzonato e così improvviso ha lanciato un segnale a tutto il mondo ed ha consentito ad alcuni attori, in questo caso la Russia, di spingersi fin dove non si erano mai spinti prima". Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto intervenendo al foro di dialogo Italia-Spagna, promosso da Arel, in corso al Campidoglio.

***ANSA Cronaca, giovedì 30 marzo 2023 Crosetto, Afghanistan tra le
cause dell'invasione in Ucraina
Segnale di debolezza dell'Occidente colto dalla Russia***

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Sono convinto che il disimpegno in Afghanistan è stata una delle cause di quello che è successo in Ucraina perchè la debolezza dimostrata dall'Occidente con quel disimpegno così raffazzonato e così improvviso ha lanciato un segnale a tutto il mondo ed ha consentito ad alcuni attori, in questo caso la Russia, di spingersi fin dove non si erano mai spinti prima". Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto intervenendo al foro di dialogo Italia-Spagna, promosso da Arel, in corso al Campidoglio.

***ANSA Cronaca, giovedì 30 marzo 2023
Ucraina: Crosetto, occhio all'esito delle elezioni negli Usa
Un secondo ritiro, dopo l'Afghanistan, sarebbe irre recuperabile***

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Occorre valutare l'incidenza della campagna elettorale americana sui nostri destini, perchè non vorrei che ci trovassimo alla fine ad aspettare i risultati e quello che succederebbe nelle settimane successive, perchè una seconda inversione consecutiva (il ritiro dall'Ucraina così come avvenne per l'Afghanistan, ndr) rischierebbe di essere irre recuperabile". Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto intervenendo al foro di dialogo Italia-Spagna, promosso da Arel, in corso al Campidoglio. Ecco perchè, ha sottolineato il ministro, "occorre rafforzare il ruolo dell'Europa nella Nato e l'Europa deve porsi il tema delle catene degli approvvigionamenti. Il 90% delle terre rare sono nelle mani della Cina e l'Africa può essere non un problema ma la soluzione, vista la sua ricchezza in queste materie".

***ANSA Economia e Finanza, giovedì 30 marzo 2023
Fitto, 'serve riflessione su altre forme di debito comune'***

Avanti con il confronto sull'esperienza Next Generation Eu

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - L'esperienza del Next Generation Eu "rappresenta un'occasione di riflessione anche sulla possibilità di proseguire il dibattito a livello europeo su "altre analoghe forme di debito comune europeo ed è un tema di cui si sta discutendo rispetto alla possibilità di un Fondo Sovrano europeo per dare risposte come sistema europeo anche all'inflazione alla crisi energetica". Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, al Foro di Dialogo Italia-Spagna aggiungendo che "siamo nella condizione di dover dare risposte come sistema europeo anche a decisioni che arrivano da Oltreoceano come l'American Rescue Plan", (il maxi piano economico statunitense di sostegno alle imprese, ndr).

ANSA Economia e Finanza, giovedì 30 marzo 2023 ***Pnrr: Ferraris, 'maggiore flessibilità sarebbe utile'*** ***Ad Fs, 'un'opportunità di sviluppo'***

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Il Pnrr ci offre l'opportunità di ammodernare le nostre infrastrutture e ridurre il divario tra Nord e Sud Italia. Il gruppo Fs è in linea con le scadenze previste. Tuttavia poter contare su una maggiore flessibilità sarebbe auspicabile e utile". A dirlo Luigi Ferraris, amministratore delegato del gruppo FS, al Foro di dialogo Italia-Spagna sottolineando che "il gruppo Fs vuole essere protagonista del cambiamento, ma consideriamo anche le criticità affrontate in questi periodi. Guerra in Ucraina, crisi energetica, aumento delle materie prime hanno reso più difficile il percorso e il rispetto dei tempi imposti dal Pnrr". "La rete ferroviaria in Italia è di oltre 17mila chilometri - ha spiegato Ferraris - l'obiettivo è dotarla totalmente di fibra ottica. Un progetto ambizioso, ma realizzabile" e il "vantaggio non sarà solo per chi viaggia e vuole lavorare in treno, ma la fibra verrà messa anche a disposizione di tutti i territori attraversati dal treno. La fibra ottica potrà inoltre consentire anche il trasporto di dati favorendo ancora di più il monitoraggio dell'infrastruttura". "Il nostro competitor - ha concluso - deve essere il trasporto privato. Proprio per questa ragione lanceremo, a partire da giugno, una piattaforma dove i viaggiatori, con un unico accesso potranno acquistare uno o più biglietti coniugando i vari tipi di trasporto urbano e nazionale, gomma e ferro".

ANSA Politica, venerdì 31 marzo 2023 ***Tajani, Ue non sia solo a trazione franco-tedesca***

Tajani, Ue non sia solo a trazione franco-tedesca
'Serve maggiore presenza Italia- Spagna nel Mediterraneo'

(ANSA) - ROMA, 31 MAR - "Spagna e Italia possono fare ancora di più per una presenza maggiore nel Mediterraneo all'interno dell'Unione europea. Non ci deve essere una Europa solo a trazione franco-tedesca. E' giusto che l'Europa sia più equilibrata: non deve essere un'Europa solo Est-Ovest, ma anche Nord-Sud. L'Italia e la Spagna hanno il compito politico di far valere all'interno del dibattito delle istituzioni europee alcuni problemi che per noi sono più sensibili". Lo ha detto il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani intervenendo in Campidoglio alla diciannovesima edizione del Foro di dialogo Italia-Spagna.

ANSA Economia e Finanza, venerdì 31 marzo 2023

Pichetto, 'sul nucleare la scelta deve essere democratica'.

Ministro: 'siamo d'accordo su ricerca e sperimentazione '

(ANSA) - ROMA, 31 MAR - "Sul nucleare è ancora in corso una valutazione, siamo d'accordo sulla ricerca e sulla sperimentazione ma per ulteriori passi in avanti ci deve essere una volontà democratica per fare questa scelta". Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto, intervenendo al 19° Foro di dialogo Italia-Spagna.

ANSA Economia e Finanza, venerdì 31 marzo 2023
Starace, 'Europa accelera su rinnovabili e taglierà il gas'

Fra 4-5 anni saranno tagliati 100 miliardi di metri cubi da Russia

(ANSA) - ROMA, 31 MAR - "Quello che sta succedendo in Europa per le energie rinnovabili è una accelerazione dovuta alla turbolenza verificatasi nel 2022".

Lo ha spiegato l'Ad di Enel Francesco Starace intervenuto al 19° Foro di dialogo Italia-Spagna. "L'Europa nel 2022 ha installato 41mila megawatt di solare fotovoltaico e 15mila di eolico, questi 56mila mw di capacità rinnovabile sono frutto di decisioni prese nel 2019-2021, prima della crisi - detto Starace - oggi siamo nel 2023 e questi 56mila mw di capacità rinnovabile produrranno 110-120 terawatt/ora di energia elettrica equivalenti a 20-25 miliardi di metri cubi di gas in meno nel 2023. Nei prossimi 4-5 anni questo passo di crescita accelererà quindi l'incremento percentuale di energia rinnovabile sarà a costo marginale nullo e ci sarà una riduzione di gas. Facendo un conto fra 20-30 miliardi di metri cubi di gas a livello europeo non verranno utilizzati per l'energia elettrica ogni anno. Dalla Russia importavamo 150 miliardi di metri cubi e nei prossimi 4-5 anni 100 miliardi non serviranno più.

ANSA Economia e Finanza, venerdì 31 marzo 2023
Starace, tecnologia e innovazione contro dipendenza da Cina
Europa ha scoperto debolezza ma si può cambiare.

(ANSA) - ROMA, 31 MAR - "Ce la siamo scelta noi la posizione di dipendenza dalla Cina" chiedendo qualsiasi cosa, in qualsiasi momento e in qualsiasi quantità "al prezzo più basso e la Cina si preoccupa di renderlo possibile e noi in Europa abbiamo avuto beneficio. Ma questo patto è andato un pò troppo avanti e abbiamo scoperto una nostra debolezza, pensiamo alle mascherine. Ma con l'innovazione e a tecnologia si può cambiare". Lo ha detto l'Ad di Enel, Francesco Starace, intervenendo al 19° Foro di dialogo Italia-Spagna. Il disegno dell'Ue sul fronte delle rinnovabili dice che per "la produzione di pannelli, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori l'Europa deve avere potere tecnologico che diventa un'arma di difesa politica importante".

ANSA Economia e Finanza, venerdì 31 marzo 2023
Pichetto, 'sull'idrogeno l'Italia investe 4 miliardi'

Ministro, 'valutare la neutralità tecnologica dei biocarburanti' (ANSA) - ROMA, 31 MAR - L'Italia è pronta a investire sui carburanti sintetici: "Ci impegniamo come governo nel prossimo biennio-triennio ad investire 4 miliardi di euro sull'idrogeno, che è la base dell'e-fuel" ma "chiediamo la solidarietà della Spagna che assumerà la presidenza di turno del Consiglio dell'Ue, di valutare scientificamente la neutralità tecnologica". Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo al 19° Foro di dialogo Italia-Spagna.

Nel ricordare che l'Italia ha posto a livello europeo il tema del biocarburante, il ministro ha affermato che "certamente l'e-fuel inquina di meno ma arriverà nel 2028, 2030 quindi i biocarburanti erano per una fase di transizione". "Certamente il biocarburante emette qualcosa in più" in CO2, ha spiegato Pichetto, "chiederemo all'Unione europea di affrontare" questa questione "perché è parte di quel comune percorso che abbiamo per arrivare al Net zero nel 2050 e alla riduzione del 55% di emissioni al 2030".

GD AGENCY

GD - Roma, 31 mar. 23 - Si è svolta in Campidoglio a Roma la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna-Italia, organizzato congiuntamente da CEOE Confederación Española de Organizaciones Empresariales, SEEB Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball e AREL Agenzia di Ricerche e Legislazione, e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa, nata da una intuizione del sen. Nino Andreatta e patrocinata dai Governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro per gli Affari Europei Raffaele Fitto, e il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, erano presenti la vicepresidente del Governo spagnolo, Teresa Ribera Rodriguez, e la ministra della Difesa, Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione "l'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita", Tajani ha voluto rimarcare come "Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19". Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. "La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole"

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. "Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno".

Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: "sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti. Condividiamo posizioni su numerosi dossier - energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. È necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine".



NOTA FARNESINA – PARTECIPAZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI ESTERI, ON. ANTONIO TAJANI, ALLA XIX EDIZIONE DEL FORO DI DIALOGO SPAGNA-ITALIA

31/03/2023

(AGENPARI) - ven 31 marzo 2023 Partecipazione del Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, On. Antonio

Tajani, alla XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia

Si è svolta il 30 e 31 marzo 2022 in Campidoglio la XIX edizione del Foro di Dialogo Spagna - Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce, alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione. L'iniziativa, nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.

Anche in questa occasione hanno presenziato ai lavori alte cariche istituzionali: da parte italiana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Da parte spagnola, presenti la Vice Presidente del Governo Teresa Ribera Rodriguez, e la Ministra della Difesa Margarita Robles.

Nel suo intervento alla sessione "L'impegno comune di Italia e Spagna per un'Europa più unita", il Vicepremier Tajani ha voluto rimarcare come "Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto riguarda il Next Generation EU e i piani di ripresa nazionali. Attraverso il rafforzamento di questi programmi, accompagnati da indispensabili partnership pubblico-privato, sarà possibile offrire risposte alle complessità create dal Covid-19".

Tajani ha inoltre osservato che Italia e Spagna - che insieme rappresentano un quinto del PIL europeo e quasi un quarto della popolazione UE - condividono interessi e posizioni convergenti sulla quasi totalità di temi europei ed internazionali. "La nostra è una relazione che si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli, le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole".

Tra le conseguenze dell'aggressione russa, vi è stato, secondo il Vicepremier, anche lo slancio all'allargamento dell'UE. "Questa crisi ci conferma che l'investimento geostrategico avviato con l'allargamento ai Balcani si mantiene cruciale tanto per l'UE quanto per quei Paesi. Nel 2023, la sfida sarà quella di mantenere il passo che il percorso di adesione della regione ha preso lo scorso anno". Infine, Tajani ha espresso il sostegno dell'Italia al semestre di Presidenza spagnola del Consiglio UE, che prenderà il via dal prossimo 1 luglio: "sono convinto che saremo capaci, insieme, di raggiungere traguardi importanti su molti fronti".

Condividiamo posizioni su numerosi dossier - energia, relazioni col Vicinato sud, migrazioni, competitività europea e governance economica. necessario affrontare con responsabilità e coraggio uno sforzo di rinnovamento dell'UE. Siamo pronti ad impegnarci insieme alla Spagna a tal fine".



Nove Colonne

28/03/2023

Italia-Spagna: al via a Roma XIX Foro di Dialogo

(9 Colonne) Roma, 28 mar - Si terrà quest'anno a Roma, in Campidoglio, la diciannovesima edizione del Foro di dialogo Italia-Spagna, che dal 1999 riunisce - alternativamente in città italiane e spagnole - personalità del mondo istituzionale, accademico, imprenditoriale e finanziario dei due Paesi.

L'iniziativa è organizzata da AREL, - Agenzia di Ricerche e Legislazione, da CEOE, la Confederazione spagnola delle Organizzazioni imprenditoriali, e dalla SBEES, la Società di Barcellona di Studi economici e sociali, ed è sostenuta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, che partecipano con alte cariche istituzionali, nello spirito di rafforzamento di un legame storico. Nei difficili anni della pandemia Italia e Spagna hanno trainato l'indispensabile svolta europea. E necessario che questa unità di intenti non venga meno. Il Foro di dialogo Italia-Spagna di quest'anno avrà al centro dei suoi lavori le tematiche prioritarie per la realizzazione di un'Europa più unita e coesa: difesa e sicurezza, cambiamento climatico e politica energetica, Next Generation UE per il rilancio della competitività e la transizione digitale. Argomenti che verranno dibattuti in appositi panel tematici, ai quali parteciperanno figure apicali di centri studi, banche e imprese, moderati da giornalisti italiani e spagnoli.

ITALIA-SPAGNA: A ROMA FORO DIALOGO CON MINISTRI E VERTICI AZIENDE

30/03/2023

Roma, 30 mar - Si tiene oggi e domani a Roma, in Campidoglio, la 19ma edizione del FORO di dialogo Italia-Spagna, che dal 1999 riunisce - alternativamente in città italiane e spagnole - personalità del mondo istituzionale, accademico, imprenditoriale e finanziario dei due Paesi.

L'iniziativa - è organizzata da AREL, l'Agenzia di Ricerche e Legislazione - che la trasmette in diretta in streaming sul suo canale You Tube -, da CEOE, la Confederazione spagnola delle organizzazioni imprenditoriali, e dalla SBEES, la società di Barcellona di Studi economici e sociali, ed è sostenuta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, che partecipano con alte cariche istituzionali, nello spirito di rafforzamento di un legame storico. "Nei difficili anni della pandemia Italia e Spagna hanno trainato l'indispensabile svolta europea - si legge in una nota -. E' necessario che questa unità di intenti non venga meno". Il FORO di dialogo Italia-Spagna di quest'anno avrà al centro dei suoi lavori le tematiche prioritarie per la realizzazione di un'Europa più unita e coesa: difesa e sicurezza, cambiamento climatico e politica energetica, Next Generation Ue per il rilancio della competitività e la transizione digitale. Argomenti che verranno dibattuti in appositi panel tematici, ai quali parteciperanno figure apicali di centri studi, banche e imprese, moderati da giornalisti italiani e spagnoli. Ad aprire i lavori, oggi, alle 15,30 saranno il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, i presidenti di CEOE Antonio Garamendi e di Foment del Treball Josep Sánchez Libre, e il segretario generale dell'AREL Alberto Biancardi. Nel corso della due giorni interverranno il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani e Teresa Ribera Rodríguez, i ministri della Difesa Guido Crosetto e Margarita Robles, il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, la segretaria di Stato per la Digitalizzazione e per l'Intelligenza artificiale Carme Artigas. Ai panel di discussione prenderanno parte, tra gli altri, l'ad di Enel Francesco Starace, l'ad di Ferrovie dello Stato Italiane Luigi Ferraris, l'ad di Eni Claudio Descalzi, Mauro Micillo, chief of Imi corporate and investment banking division di Intesa Sanpaolo, il presidente dell'ISPI e presidente di Mundys Giampiero Massolo, il ceo di Enagas Arturo Gonzalo Aizpiri, la direttrice del mercato della mobilità di Indra Berta Berrero Vázquez, il ceo di Abertis José Aljaro Navarro, la ceo di Socialcar e vicepresidente di Tech Barcelona Mar Alarcón, il direttore generale della Unión Espanola Fotovoltaica José Donoso, la direttrice dell'AI Nathalie Tocci, il direttore del Real Istituto Elcano Charles Powell.



ITALIA-SPAGNA: IL 30 E 31 MARZO A ROMA IL XIX FORO DI DIALOGO

28/03/2023

Ai panel di discussione prenderanno parte, tra gli altri, l'AD di Enel Francesco Starace, l'AD di Ferrovie dello Stato Italiane Luigi Ferraris, l'AD di Eni Claudio Descalzi, Mauro Micillo, Chief of IMI Corporate and Investment banking division di Intesa Sanpaolo, il Presidente dell'ISPI e Presidente di Mundys Giampiero Massolo, il CEO di ENAGAS Arturo Gonzalo Aizpiri, la Direttrice del mercato della mobilità di Indra Berta Berrero Vázquez, il CEO di Abertis José Aljaro Navarro, la CEO di Socialcar e Vicepresidente di Tech Barcelona Mar Alarcón, il Direttore Generale della Unión Española Fotovoltaica José Donoso, la Direttrice dell'IAI Nathalie Tocci, il Direttore del Real Istituto Elcano.

ABERTIS: ALJARO (ABERTIS), 'DAI DRONI ALL'AI, COSÌ USIAMO L'INNOVAZIONE PER LA MOBILITÀ DI DOMANI.

1/04/2023

ADN0542 7 ECO O ADN ECO NAZ ABERTIS: ALJARO (ABERTIS), 'DAI DRONI ALL'AI, COSÌ USIAMO L'INNOVAZIONE PER LA MOBILITÀ DI DOMANI

Roma, 1 apr. -(Adnkronos) - "In Abertis riteniamo che le tecnologie possono migliorare la qualità del servizio" offerto ai clienti, per la mobilità di domani: "per questo lavoriamo su più settori, ovvero la sicurezza, l'efficienza operativa e la sostenibilità". A tracciare il quadro del colosso controllato da Mundys e Acs è stato il Ceo José Aliaro Navarro di passaggio a Roma per partecipare all'edizione 2023 del Foro di dialogo Italia-Spagna. Sul fronte sicurezza Aljaro Navarro ha spiegato che "in Abertis stiamo usando l'Intelligenza Artificiale, per arrivare grazie alle telecamere a prevedere e prevenire gli incidenti ma anche portando avanti studi neuronali sul comportamento degli utenti". Senza dimenticare "che prima o poi si arriverà alla guida completamente autonoma con vetture che si guidano da sole", con tutte le ripercussioni del caso.

Quanto alla operatività, "oggi in Abertis portiamo avanti una radiografia completa di tutte le autostrade per identificare le aree che richiedono manutenzione specifica e in questo lavoro utilizziamo anche i droni per compiti dove prima si usavano le persone". Infine, per ridurre l'impatto ambientale "non solo abbiamo aumentato l'utilizzo di led e pannelli solari" per le segnalazioni "ma stiamo andando oltre, con il ricorso a vernici che assorbono la CO2, con un impatto pari a due alberi piantati per ogni metro quadrato di vernice". Il tutto senza trascurare "l'economia circolare, a cominciare dalla realizzazione degli asfalti" in cui sono riutilizzati materiali di scarto e a minore impatto.



28/03/2023

Italia-Spagna: 19° Foro di Dialogo a Roma 30-31 Marzo, anche Tajani e Crosetto

Italia-Spagna: 19° Foro dialogo a Roma 30-31 marzo, anche Tajani e Crosetto Milano, 28 mar. (LaPresse) - Si terrà quest'anno a Roma, in Campidoglio, la 19esima edizione del Foro di dialogo Italia-Spagna, che dal 1999 riunisce - alternativamente in città italiane e spagnole - personalità del mondo istituzionale, accademico, imprenditoriale e finanziario dei due Paesi. L'iniziativa è organizzata da AREL, l'Agencia di Ricerche e Legislazione, da CEOE, la Confederazione spagnola delle Organizzazioni imprenditoriali, e dalla SBEES, la Società di Barcellona di Studi economici e sociali, ed è sostenuta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, che partecipano con alte cariche istituzionali, nello spirito di rafforzamento di un legame storico. Nei difficili anni della pandemia Italia e Spagna hanno trainato l'indispensabile svolta europea. È necessario che questa unità di intenti non venga meno. Il Foro di dialogo Italia-Spagna di quest'anno avrà al centro dei suoi lavori le tematiche prioritarie per la realizzazione di un'Europa più unita e coesa: difesa e sicurezza, cambiamento climatico e politica energetica, Next Generation Ue per il rilancio della competitività e la transizione digitale. Argomenti che verranno dibattuti in appositi panel tematici, ai quali parteciperanno figure apicali di centri studi, banche e imprese, moderati da giornalisti italiani e spagnoli. Ad aprire i lavori, giovedì 30 marzo alle 15.30 saranno il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, i Presidenti di CEOE Antonio Garamendi e di Foment del Treball Josep Sánchez Libre, e il segretario generale dell'AREL, Alberto Biancardi. Nel corso della due giorni interverranno il vicepremier Antonio Tajani e Teresa Ribera Rodríguez, i ministri della Difesa Guido Crosetto e Margarita Robles, il ministro italiano per gli Affari europei Raffaele Fitto, il ministro italiano dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, la segretaria di Stato per la Digitalizzazione e per l'Intelligenza artificiale Carme Artiga



Gli appuntamenti di oggi a Roma e nel Lazio

Roma, 30/03/2023

(Nova) - Di seguito i principali appuntamenti a Roma e nel Lazio ROMA - Punto stampa congiunto del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e del Commissario Europeo per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca Virginijus Sinkevi a seguito del confronto sui temi della strategia europea per la sostenibilità ambientale. Campidoglio, Giardino antistante l'ingresso di Sisto IV (Ore 12:15) - Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri sottoscrive, insieme alla Vicepresidente Gelsomina Vigliotti, la Lettera di Presa d'Atto dell'Accordo tra Roma Capitale e la Bei per gli interventi del Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis Roma) siglato a luglio 2022 da Roma Capitale con il Governo per l'efficientamento energetico di oltre 200 edifici scolastici. Campidoglio, Sala dell'Arazzo (Ore 14) - **Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri apre i lavori del Foro di dialogo Italia-Spagna. Dal 1999 appuntamento fisso ideato da Beniamino Andreatta per dibattere temi dello sviluppo comuni ai due Paesi.** Campidoglio, Sala della Protomoteca (Ore 15:30).

Speciale energia: Pichetto, sul nucleare non vogliamo rimanere indietro.

31/03/2023

NOVA0429 3 ECO 1 NOV INT Speciale infrastrutture: Ferraris (Fs), Pnrr opportunità di sviluppo Roma, 31 mar - (Nova) - Il Pnrr "ci offre l'opportunità di ammodernare le nostre infrastrutture e ridurre il divario tra nord e sud Italia. Il Gruppo Fs è in linea con le scadenze previste. Tuttavia poter contare su una maggiore flessibilità sarebbe auspicabile e utile". Lo ha detto Luigi Ferraris, Amministratore delegato del Gruppo Fs, durante il **Foro** di dialogo Italia-Spagna tenutosi a Roma nella sala della Protomoteca in Campidoglio. L'evento per dibattere i temi dello sviluppo comuni ai due paesi quest'anno e' giunto alla diciannovesima edizione. Italia e Spagna sono, infatti, due Paesi con molte similitudini, culturali, economiche e storiche. Proprio la storia più recente vede le due nazioni al centro di un programma di sviluppo che ha leve fondamentali da implementare, come la digitalizzazione, l'ambiente e le infrastrutture. "Infrastrutture che in Italia necessitano dei miglioramenti - ha dichiarato Ferraris - gli interventi che stiamo realizzando puntano a questo. Vogliamo accorciare le distanze, realizzare collegamenti veloci come stiamo facendo sulla Napoli - Bari, ma anche lavorare in territori, come la Sicilia, dove c'è bisogno di importanti investimenti. Il Gruppo Fs vuole essere protagonista del cambiamento, ma consideriamo anche le criticità affrontate in questi periodi. Guerra in Ucraina, crisi energetica, aumento delle materie prime hanno reso più difficile il percorso e il rispetto dei tempi imposti dal Pnrr".

Speciale energia: Starace (Enel), traiettoria Europa su rinnovabili destinata ad accrescersi dopo shock 2022

NOVA0334 3 ECO 1 NOV INT Speciale energia: Starace (Enel), traiettoria Europa su rinnovabili destinata ad accrescersi dopo shock 2022 Roma, 31 mar - (Nova) - La traiettoria che l'Europa ha preso sulle fonti rinnovabili è destinata ad accrescersi in conseguenza dello shock del 2022. Lo ha detto l'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace, al XIX **Foro** di dialogo Italia-Spagna a Roma. "Nel 2022 sono stati installati impianti per 56 mila megawatt. Si tratta del frutto di decisioni di investimento prese nel 2019-20, ben prima della crisi. Nel 2023 queste installazioni produrranno

energia equivalente a 20-25 miliardi di metri cubi di gas in meno e questo passo di crescita continuerà", ha detto Starace. "Significa un incremento robusto della percentuale di energia rinnovabile a costo marginale nullo e una progressiva riduzione dei consumi di gas per produrre la stessa quantità di elettricità", ha continuato l'Ad di Enel.

Speciale infrastrutture: Ferraris (Fs), Pnrr opportunità di sviluppo

31/03/2023

NOVA0429 3 ECO 1 NOV INT Speciale infrastrutture: Ferraris (Fs), Prr opportunità di sviluppo Roma, 31 mar - (Nova) - Il Pnrr "ci offre l'opportunità di ammodernare le nostre infrastrutture e ridurre il divario tra nord e sud Italia. Il Gruppo Fs è in linea con le scadenze previste. Tuttavia poter contare su una maggiore flessibilità sarebbe auspicabile e utile". Lo ha detto Luigi Ferraris, Amministratore delegato del Gruppo Fs, durante il Foro di dialogo Italia-Spagna tenutosi a Roma nella sala della Protomoteca in Campidoglio. L'evento per dibattere i temi dello sviluppo comuni ai due paesi quest'anno è giunto alla diciannovesima edizione. Italia e Spagna sono, infatti, due Paesi con molte similitudini, culturali, economiche e storiche. Proprio la storia più recente vede le due nazioni al centro di un programma di sviluppo che ha leve fondamentali da implementare, come la digitalizzazione, l'ambiente e le infrastrutture. "Infrastrutture che in Italia necessitano dei miglioramenti - ha dichiarato Ferraris - gli interventi che stiamo realizzando puntano a questo. Vogliamo accorciare le distanze, realizzare collegamenti veloci come stiamo facendo sulla Napoli - Bari, ma anche lavorare in territori, come la Sicilia, dove c'è bisogno di importanti investimenti. Il Gruppo Fs vuole essere protagonista del cambiamento, ma consideriamo anche le criticità affrontate in questi periodi. Guerra in Ucraina, crisi energetica, aumento delle materie prime hanno reso più difficile il percorso e il rispetto dei tempi imposti dal Pnrr".

24 ORE

Radiocor

AGENZIA D'INFORMAZIONE

Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 30 marzo

Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 30 marzo

Giornata densa di avvenimenti economico finanziari a partire dall'asta del Tesoro di BTp a 5 e 10 anni e CoTeu per un importo massimo di 9 miliardi. A Francoforte si riunisce il Consiglio generale della Bce che pubblica il bollettino con le proiezioni economiche. A Roma si tengono la presentazione della relazione annuale per il 2022 dell'Arbitro per le controversie finanziarie (Acf) e il Rome Investment Forum organizzato da FeBAF. Sul fronte societario si tiene l'evento in streaming di Poste Italiane "2022 Group Results and 2023 Guidance". A Roma prende il via il XIX Foro di dialogo Italia Spagna.

In Parlamento, alla Camera, si tiene il voto di fiducia posto dal Governo sul DI Superbonus. Tra i dati macroeconomici attesi, da Spagna e Germania l'inflazione a marzo, per l'Italia Ista diffonde i dati su occupati e disoccupati e prezzi alla produzione a febbraio, per l'Eurozona l'indice di fiducia economica e per gli Stati Uniti il Pil nel IV trimestre 2022.

Economia e finanza: gli avvenimenti di VENERDI' 31 marzo

FINANZA

- Roma: conferenza stampa Acf per la presentazione della relazione annuale per il 2022. Ore 10,00.
Via Claudio Monteverdi, 35. Anche in streaming.

BIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: EuroGroup Laminations, Itway, Netweek.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Nessun appuntamento in agenda.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Milano: assemblea ordinarie e straordinaria Unicredit. Ore 10,00. Parte ordinaria: Bilancio al 31/12/22, destinazione dell'utile di esercizio 2022, determinazione del numero di amministratori. Parte straordinaria: delega al cda della facoltà di deliberare un aumento gratuito del capitale sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti. Palazzo Tower A, piazza Gae Aulenti, 3.

- Firenze: assemblea Eukedos. Ore 11,00. Per bilancio al 31/12/2022. Via Benedetto da Foiano, 14.

- Milano: assemblea LNPA. Ore 11, 15. Per verifica poteri, comunicazioni ad., riforme organizzative, ripartizione diritti, proposta per Canale Radio, varie ed eventuali. Piazza Duca d'Aosta, 9.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Tasso di disoccupazione, febbraio. Ore 01,30

- Giappone: Produzione industriale m/m prelim, febbraio. Ore 01,50

- Cina: PMI composito - Caixin, marzo. Ore 03,30

- Germania: Vendite al dettaglio m/m, febbraio. Ore 08,00

- Gran Bretagna: PIL t/t finale IV trimestre, prel. Ore 08,00

- Germania: Prezzi import a/a, febbraio. Ore 08,00

- Francia: Spese per consumi m/m, febbraio. Ore 08,45

- Francia: Inflazione a/a prelim, marzo. Ore 08,45

- Germania: Tasso di disoccupazione, marzo. Ore 09,55

- Italia: Istat - fatturato dell'industria, gennaio. Ore 10,00.

- Italia: Istat - prezzi al consumo, marzo. Ore 11,00.

- Germania: revisione rating Fitch e S&P.

- Eurozona: Inflazione ex energia e alim, non lav, a/a flash, marzo. Ore 11,00.

-Eurozona: Tasso di disoccupazione, febbraio. Ore 11,00

- Stati Uniti: Deflatore consumi (core) a/a, febbraio. Ore 14,30.

- Stati Uniti: Redditi delle famiglie m/m, febbraio. Ore 14,30.

- Stati Uniti: PMI (Chicago), marzo. Ore 15,45

- Stati Uniti: Fiducia famiglie (Michigan) finale, marzo prel. Ore 16,00.

ECONOMIA

- Roma: si conclude il XIX Foro di dialogo Italia Spagna.

Ore 8,45. Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio dei Ministri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Claudio Descalzi, a.d. di ENI; Francesco Starace, a.d. di Enel. Piazza del Campidoglio.

- Roma: evento "Guida agli affari in Brasile 2023", organizzato da Confindustria, Ambasciata d'Italia in Brasile, Gm Venture e Kpmg. Ore 9,30. Partecipa, tra gli altri, Barbara Beltrame, vice presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione. Viale dell'Astronomia, 30.
 - Cortina D'Ampezzo (BL): 35esimo Meeting dei Giovani Imprenditori del Nordest "Un nuovo modello di impresa", organizzato dai Comitati Regionali Giovani Imprenditori Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Ore 9,30. Partecipa, tra gli altri, Riccardo Di Stefano, vice presidente Confindustria e presidente G.I. di Confindustria. Piazza Angelo Dibona, Corso Italia.
 - Milano: il commissario europeo con deleghe all'Ambiente, Oceani e Pesca Virginijus Sinkevicius a colloquio con l'architetto Stefano Boeri sulle buone pratiche di sostenibilità ambientale, e visita al Bosco Verticale. Ore 10,00. Via Gaetano de Castillia, 11.
 - Cernobbio (Co): si apre la 34esima edizione del Workshop di The European House - Ambrosetti "Lo scenario dell'economia e della Finanza". Villa d'Este. I lavori terminano domani.
 - Webinair Prometeia "Rapporto di Previsione. La persistenza dell'inflazione". Ore 11,00.
 - Firenze: Christine Lagarde, presidente Bce, partecipa all'evento dell'Osservatorio Permanente Giovani - Editori "Nuovi incontri per il Futuro". Ore 17,00.
- ATTIVITA' PARLAMENTARE
- Camera
9,30 interpellanze urgenti (Aula)
- Senato
9,30 e 15,00 DI Prr (Bilancio).



GREEN ECONOMY AGENCY

INFOGRAFICA- Energia, le caratteristiche e la frontiera “green” dell’idrogeno Milano, 31 mar (GEA) – “Sul fronte dell’idrogeno la Repubblica italiana impegna nel prossimo biennio-triennio quasi 4 miliardi di euro, quindi il nostro impegno sull’idrogeno è fortissimo”. Lo ha detto oggi il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza, Gilberto Pichetto Fratin, nel suo intervento al 19esimo Foro Italia-Spagna. Nell’infografica GEA vengono illustrate le caratteristiche dell’idrogeno, elemento chimico molto diffuso nell’universo, ma non allo stato puro; lo si trova infatti sempre legato ad altri elementi, come l’ossigeno con il quale forma l’acqua (H₂O).

L'IDROGENO



COSA È

L'idrogeno è l'elemento più abbondante dell'universo, fino al 75% della materia.

Non lo si trova però allo stato puro, ma in combinazione con altri elementi.

L'esempio più semplice è l'acqua: due atomi di idrogeno, uno di ossigeno



COSA NON È

Visto che non è disponibile in forma naturale, bisogna produrlo. Non è dunque una fonte energetica «primaria», ma è piuttosto un «veicolo», una sorta di efficiente serbatoio in cui immagazzinare energia



COME SI PRODUCE

I metodi più diffusi sono la lavorazione degli idrocarburi (sia metano sia petrolio) e la cosiddetta elettrolisi: grazie all'elettricità l'acqua viene scomposta nei suoi due elementi



PERCHÉ È COSÌ PROMETTENTE

I metodi di produzione tradizionali sono costosi e inquinanti. Ma se l'energia per l'elettrolisi viene prodotta da fonti rinnovabili l'impatto sull'ambiente diventa bassissimo.

Per di più i metodi impiegati oggi sono sempre meno costosi

GEA - WITHUB

VENERDÌ 31 MARZO 2023 16.10.25

FOCUS Auto, energia e biocarburanti: l'Italia cerca asse con la Spagna in Europa, 31 marzo.

(GEA) - di Dario Borriello Un asse Italia-Spagna per un'Europa più unita e, soprattutto, solidale. Dal Pnrr agli approvvigionamenti energetici, sono tanti i temi toccati nel 19esimo **Foro** di dialogo italo-spagnolo che si è svolto in Campidoglio e ha visto la partecipazione di ministri e manager delle più importanti società partecipate. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, si augura un riequilibrio degli assetti comunitari, anche grazie agli storici rapporti di amicizia e collaborazione tra Roma e Madrid, quando la Spagna assumerà il compito di guidare il Consiglio europeo. "Spagna e Italia sono state il motore trainante della svolta della politica europea, in particolare per quanto

riguarda il Next Generation Eu e i piani di ripresa nazionali", dice il vicepremier. Sottolineando che la relazione tra i due Paesi "si fonda su elementi costanti nel tempo: la vicinanza, unica, tra i due popoli; le relazioni economiche, particolarmente intense e fruttuose; la comune appartenenza a uno stesso sistema di valori europei ed occidentali fondato sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno a un ordine multilaterale basato sulle regole". L'obiettivo italiano è quello di poter contare sul supporto spagnolo per affrontare i dossier più complicati del dibattito europeo. Come quello che coinvolge il settore dell'automotive. "Sul fronte dell'idrogeno la Repubblica italiana impegna nel prossimo biennio-triennio quasi 4 miliardi di euro, quindi il nostro impegno è fortissimo", spiega il ministro dell'Ambiente e sicurezza energetica, Gilberto Pichetto. Aggiungendo che l'idrogeno "è la base per l'e-fuel", ovvero la scelta fatta dall'Ue per la messa al bando dei motori endotermici a benzina e diesel e che comunque "ce l'avremo nel 2028, 2030 o 2032". Quindi, il responsabile del Mase lancia un messaggio chiarissimo a uno dei partner più stretti per il nostro Paese: "Quello che vogliamo, e su questo chiediamo anche la solidarietà spagnola che guiderà la prossima tornata del Consiglio europeo, è valutare scientificamente la neutralità tecnologica". Senza dimenticare, ovviamente, gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e net zero al 2050, anche se per ora non è ancora possibile fare a meno del gas. Se non di quello russo, tant'è vero che "in questo momento l'Italia preleva circa 15-20 milioni di metri cubi di gas" da Mosca, svela Pichetto, chiarendo che "gran parte del quale viene esportato verso Paesi esterni ai confini italiani". Il ministro, poi, ricorda come sul tema rigassificatori l'esperienza della Spagna sia importante per il nostro Paese, ma guarda pure al futuro. E al nucleare, nello specifico: "E' giustissimo che deve esserci una volontà democratica espressa a livello parlamentare per fare determinate scelte", ma "con la nostra storia non vogliamo assolutamente rimanere indietro". Dunque, "vogliamo perseguire questo obiettivo, naturalmente con tutte le valutazioni e le cautele necessarie". Italia e Spagna possono rafforzare la propria intesa anche su altri campi. Ad esempio nel contrasto alla quasi egemonia della Cina sulla produzione di pannelli solari. "Perché dovremmo avere una dipendenza del genere? Nessuno ci ha imposto di essere dipendenti, ce lo siamo scelta noi questa posizione di dipendenza. E' strano: siamo capaci di fare in Europa tutti i componenti di un impianto solare e fotovoltaico, meno i pannelli. E abbiamo cominciato a pensare: che senso ha?", interviene sul tema l'amministratore delegato e direttore generale di Enel, Francesco Starace. "Negli ultimi 12-13 anni tutti in Europa abbiamo fatto un ragionamento implicito: vogliamo avere in Europa la libertà di comprare quando e quanto vogliamo al prezzo più basso possibile, e voi in Cina vi preoccupate di rendere questo possibile. Questa fantastica idea ha funzionato. In Cina si sono attrezzati, hanno fatto investimenti e noi abbiamo avuto il beneficio di questa grande libertà. Ma questo patto non scritto è andato troppo avanti", continua il manager dell'azienda che sta completando i lavori della più grande gigafactory europea dei pannelli solari, a Catania, che sarà pronta dal 2024. "Questa cosa dobbiamo cambiarla - avverte Starace -, e si può fare solo con l'innovazione e la tecnologia".



Italia-Spagna: Foro di Dialogo, 'impegno comune per UE più unita'

Roma, 31 mar. (Adnkronos) – Si è svolta ieri e oggi in Campidoglio la xix edizione del Foro di Dialogo Spagna-Italia, evento organizzato congiuntamente da CEOE (Confederación Española de Organizaciones Empresariales), SEEB (Societat Barcelonina d'Estudis Econòmics i Socials de Foment del Treball) e AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), e che dal 1999 riunisce,

alternativamente in Italia e in Spagna, esponenti di spicco del mondo politico, accademico, imprenditoriale, economico e della comunicazione.

L'iniziativa - ricorda con una nota la Farnesina - nata da una intuizione di Nino Andreatta e patrocinata dai governi di entrambi i Paesi, vuole contribuire in modo qualificato all'approfondimento delle relazioni bilaterali a livello politico, economico, sociale.